

UNICA IN ITALIA E FORSE IN TUTTA EUROPA

# Si inaugura sul Monte Cassio una stazione radio operativa

La cerimonia domattina - Gli scopi dell'iniziativa illustrati dal presidente della sezione dei radioamatori - «Si spera nella sensibilità della NASA e nell'interessamento dell'Istituto di fisica»

Domani mattina sul monte Cassio verrà inaugurata una stazione radio operativa in Italia e forse in Europa, una stazione radio operativa per il traffico radiantistico e astronomico. L'iniziativa, da tempo meditata da un piccolo gruppo di appassionati ha potuto essere attuata dopo che il numero di questi è andato aumentando grazie agli aiuti che l'Enal ha prestato.

L'evolversi sempre più crescente delle tecniche di tra-

missione radio a distanza ha posto dei limiti a chi è abituato a costruirsi in casa gli apparati e le attrezzature rice-trasmittenti.

«E' in base a tale difficoltà — ci ha detto il presidente della sezione di radioamatori di Parma Marco Toni — che abbiamo cercato di metterci al passo con le moderne tecniche. Si è costruito così, a prezzo di notevoli sacrifici personali del gruppo, un locale ideale in un luogo ideale: il monte Cassio. Mille metri di altezza, un locale isotermino e perfettamente schermato dai disturbi, possibilità di installare qualsiasi antenna, la tranquillità del luogo, sono le premesse indispensabili per chi si dedica ad esperimenti radio. Sarà possibile già nella fase dimostrativa della inaugurazione — ha proseguito il signor Toni — collega-

re con estrema facilità qualsiasi località della Terra. L'uso però più importante per il quale verrà adibito tale locale sarà quello di laboratorio per l'osservazione astronomica, con particolare riguardo a ciò che concerne l'ascolto e la registrazione di segnali e fotografie inviate ogni giorno dai ben noti satelliti meteorologici: "Essa" e "Nimbus", i quali nel loro moto di rivoluzione nord-sud della Terra, fotografano in continuazione il nostro pianeta inviando sulla Terra i noti segnali. Speriamo così, una volta terminate le apparecchiature, di poter far tesoro delle importanti fotografie dell'ambiente meteorologico».

Il laboratorio che è stato installato sul monte Cassio potrà ospitare tutte le attrezzature radio necessarie ad ogni genere di comunicazione, nonchè avrà la possibilità di ospitare in comode cuccette i radio operatori, condizione questa indispensabile come il poter disporre di una alimentazione autonoma di energia elettrica fornita da un apposito gruppo elettrogeno.

«Le comunicazioni con la Luna — ha poi proseguito il signor Toni — sono cose ormai ben note ed attuali ed in un prossimo futuro saremo in grado con questi semplici mezzi di dedicarci ad un servizio anche continuativo alle trasmissioni radio col nostro satellite. Si spera nella sensibilità della NASA, ente spaziale americano, che tenga in considerazione il nostro interessamento e la nostra preparazione tecnica.

«Crediamo nell'interessamento dell'Istituto di fisica della nostra Università, al quale riserviamo particolare attenzione per la natura della materia. La parte dolente di questa iniziativa, crediamo unica e mirabile nel suo genere — ha concluso il signor Toni — resta e rimane la mancanza di finanziamenti sia dallo Stato sia da enti pubblici. Ascoltare le stelle, comunicare con i satelliti, ricevere in anteprima fotografie e dati meteorologici, dedicarsi per anni alla soluzione di problemi ancora insoluti, è considerato ancora un hobby, ma non è un hobby di massa, non lo sarà mai. Costa troppo denaro e troppo sacrificio personale».